

## INGEGNERI A LEZIONE SULLE NUOVE NORME

# Sicurezza degli edifici

**S**icurezza degli edifici e diminuzione del rischio sismico: da mesi il dibattito si è riaperto, non solo a livello nazionale, su queste tematiche coinvolgendo in prima persona – come noto – gli ingegneri, le tecniche, le responsabilità del professionista, ma anche il ruolo del legislatore che in merito si è espresso di recente. Novità su questo piano sono infatti arrivate con le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni, entrate in vigore dal primo luglio scorso, emanate con il DM 14 gennaio 2008; norme che per la prima volta raccolgono in forma unitaria tutte quelle leggi che regolamentano la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni al fine di garantire la pubblica incolumità.

Su questa materia il corso di formazione, promosso dall'Ordine di Ancona, per cogliere le novità del complesso quadro normativo sulle costruzioni. Novità che riguardano soprattutto la progettazione antisismica e rappresentano un importante passo avanti rispetto alla normativa preesistente e un sostanziale allineamento a

quella europea. Oltre 150 gli ingegneri che hanno partecipato il 18 e il 19 febbraio presso il Federico II.

L'adozione di un nuovo e

complesso quadro normativo, infatti, impone agli ingegneri, tra i principali artefici della sicurezza delle persone, un aggiornamento professionale costante ed approfondito. È per questo che l'Ordine di Ancona ha organizzato un corso di formazione di 80 ore, distribuito nell'arco temporale di 5 mesi, che ha preso avvio a Jesi con la due giorni del 18 e 19 febbraio presso il Federico II, alla presenza dei massimi esperti nazionali in materia. Oltre 150 gli ingegneri partecipanti.

“La sicurezza è da sempre connaturata alla professione dell'ingegnere. Sicuri devono essere gli spazi progettati per svolgere tutte le funzioni sociali e private come sicure devono essere anche le pratiche di realizzazione delle opere progettate”, ha dichiarato il Presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Ancona **Raffaele Solustri**, all'apertura del corso. Per la

prima volta la legge fornisce le indicazioni di pericolosità dal punto di vista fisico del terremoto, senza correlazione con la vulnerabilità degli edifici. Inoltre prevale l'approccio progettuale prestazionale, vale a dire l'obiettivo è la minimizzazione del rischio sismico della costru-

zione, intesa come insieme di struttura, elementi non strutturali ed impianti, a fronte dei terremoti che possono verificarsi nel sito di costruzione. Dopo i primi due incontri di formazione, con relatori il prof. ing. Franco Braga e il prof. ing. Alberto Burghignoli dell'Università di Roma 'La Sapienza', i prossimi appuntamenti già definiti sono quello del **26 febbraio**

presso l'Auditorium Ente Fiera di Ancona, con il prof. ing. Luigi Materazzi dell'Università di Perugia, e quelli del **5 e 12 marzo** presso l'Auditorium dell'Hotel Federico II di Jesi, con il prof. ing. Tomaso Trombetti e gli ingegneri Giada Gasparini, Luca Landi e Stefano Silvestri dell'Università di Bologna.

*Maria Chiara La Rovere*